



Pediatria: i Lions donano un'apparecchiatura per la sedazione con protossido di azoto

Il reparto dell'ospedale Sant'Anna tra i primi in Lombardia a utilizzare la metodica in Pronto Soccorso

Dal mese di giugno la **Pediatria** dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia utilizza in Pronto Soccorso Pediatrico l'**anestesia a base di protossido di azoto**. E questo grazie alla donazione dei **Lions Club Monticello e Como Host**, presentata il 16 maggio scorso. Il presidio comasco ha ricevuto in regalo un'apparecchiatura (erogatore e mascherina) del valore di **3mila euro** per praticare, tra i primi reparti in Lombardia, la **sedazione cosciente** del bambino, utile, ad esempio, in caso di suture complesse, riduzione di fratture o prelievi difficili da eseguire quando il piccolo è agitato.

Il protossido di azoto, già utilizzato da anni in sala operatoria, è un gas anestetico, naturalmente presente nell'atmosfera, che ha proprietà sedative, ansiolitiche, moderatamente analgesiche e amnesiche. E' incolore, non infiammabile, con un sapore lievemente dolciastro. In medicina viene somministrato, per via inalatoria tramite mascherina o cannule nasali, sotto forma di miscele di ossigeno (al 70%, al 50% o al 30%). L'inalazione di questa miscela induce uno stato di **sedazione cosciente**, durante il quale vengono conservati la capacità di respirare autonomamente, i riflessi protettivi delle vie aeree e la capacità di rispondere a stimoli verbali.

L'effetto si manifesta dopo **tre** minuti dall'inizio dell'inalazione del gas e altrettanto rapidamente scompare dopo la sua sospensione. La sua eliminazione avviene per via respiratoria, per cui può essere utilizzato anche nei pazienti con insufficienza epatica o renale. Gli effetti collaterali sono rari e rapidamente reversibili con la sospensione della somministrazione.

“L'utilizzo di questo gas associato a ossigeno al 50% – ha spiegato Angelo **Selicorni**, primario della Pediatria – è indicato in ambito pediatrico per procedure moderatamente dolorose come interventi dentistici, riduzione di fratture e lussazioni, inserimento di cateteri, suture di ferite o rachicentesi. Può essere impiegato da solo o associato ad altre tecniche analgesiche, a se-

conda del problema che si deve affrontare”. Un ausilio anche per i casi che vengono trattati in collaborazione del Pronto Soccorso Generale: “Anche nel nostro reparto – ha ricordato Roberto **Pusini**, primario del Pronto Soccorso – abbiamo sviluppato da tempo procedure per trattare il dolore nei bambini, ad esempio, utilizzando una pomata anestetica invece di un'iniezione per trattare un taglio. Questa nuova metodica sarà molto utile nella nostra attività”.

L'introduzione di questo metodo di sedazione prevede la stesura di un **protocollo** condiviso con il reparto di Anestesia e l'attivazione di un percorso formativo per i medici e il personale infermieristico dell'U.O. di Pediatria, come ha ricordato Paolo **Barone**, primario dell'Anestesia e Rianimazione. “Abbiamo completato la procedura - ha aggiunto il primario – e pensiamo di estendere la metodica anche ad altri settori dell'ospedale e per pazienti adulti. Il tutto nel solco di una tradizione della Pediatria del Sant'Anna da molti anni orientata al controllo del dolore, in linea con la legge 15 marzo 2010, n. 38 concernente “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”.

Una componente rilevante del dolore da procedura nel bambino, inoltre, è la sofferenza prodotta dalla **paura**.



La consegna dell'apparecchiatura

“Essa - ha proseguito Selicorni - da un lato influisce fortemente sulla percezione della sensazione dolorosa potenziandola e amplificandola, dall'altro determina l'insorgere di ansia anticipatoria nei confronti delle procedure invasive successive alla prima. Questo rende altamente stressante per il bambino e la sua famiglia e problematico per gli operatori anche la gestione di procedure invasive minori quali il prelievo venoso. Ciò è in particolar modo vero nei bambini affetti da patologia cronica che si devono sottoporre a procedure invasive con frequenza, nonostante si utilizzino tecniche non farmacologiche quali la distrazione, il rilassamento e l'immaginazione guidata”.

Un regalo pensato, dunque, per i piccoli pazienti del Sant'Anna e delle loro famiglie affinché l'ospedalizzazione non sia un trauma o lasci un ricordo negativo. Un segno concreto, come hanno ricordato Francesco **Peronese** e Silvio **D'Andrea**, presidenti dei due Club Lions, di vicinanza e di affetto ai bambini che hanno bisogno della Pediatria.



Donazione d'organi: dal 1973 trapiantate 450 persone

Un gesto di estrema generosità che ha consentito di salvare **450** vite dal 1973 al 2016. Sulla donazione d'organi, scelta solidaristica..... **pag. 3**



Al Sant'Anna nasce il gruppo multidisciplinare Neuro&Co

Al **Sant'Anna** per la cura dei pazienti con grave trauma cranico, ictus, emorragia cerebrale e patologie infettive o infiammatorie..... **pag. 6**

In evidenza

Donazione Associazione Diabetici	pag. 4
Una nuova apparecchiatura da BCC	pag. 5
La presentazione di "Teneramente buono"	pag. 6



INIZIATIVE

Open Day: 350 persone in visita all'Elisoccorso e alla sala operativa di Villa Guardia

Nella struttura sono stati organizzati quattro tour guidati con il personale sanitario, tecnico, aeronautico, del Soccorso Alpino e della Protezione Civile

Un viaggio nel cuore del soccorso. Sono state **350** le persone che il 20 maggio scorso hanno visitato la **Base dell'Elisoccorso e della Soreu** (Sala operativa regionale emergenza urgenza) **dei Laghi - 118** con sede a **Villa Guardia**, aperta per la prima volta alla cittadinanza.

Per un giorno i medici, gli infermieri, i tecnici, il personale aeronautico e del Soccorso Alpino insieme a una rappresentanza della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato hanno illustrato i meccanismi alla base della complessa macchina che governa gli interventi sanitari. Dalla chiamata al NUE 112, alla gestione della telefonata da parte della centrale del 118 fino all'attivazione delle équipes dei mezzi di terra e dell'elicottero per il trasporto in ospedale.

L'iniziativa è stata organizzata da AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza e dall'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana insieme a Babcock Mission Critical Service Italia S.p.A. e alla XIX Delegazione Lariana del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

Quattro le visite guidate iniziate con un momento di accoglienza nell'Aula Formazione della Base con il responsabile del 118 di Como Maurizio Volontè e la proiezione di un video a cura di Danilo Bonada, tecnico della Centrale, proseguite poi in sala operativa e nell'area esterna dove gli ospiti hanno potuto scoprire da vicino i mezzi utilizzati nell'attività sul territorio,

quelli per le maxi emergenze, l'elicottero AW 139, in dotazione dallo scorso anno alla Base comasca, e la tecnologia Nvg (Night vision goggles) per il volo notturno.

A tutti i partecipanti è stato regalato il libro **"Tra terra e cielo - I 30 anni dell'Elisoccorso a Como"** (ed. Effegiemme - 2016), scritto dalle giornaliste Francesca Guido e Francesca Indraccolo.

"L'intento della giornata - ha spiegato Maurizio Volontè, responsabile 118 Como e dell'Elisoccorso - è stato quello di fornire una visione d'insieme del complesso sistema del soccorso e informare la popolazione sul suo funzionamento, sottolineando quali sono le priorità nella comunicazione in caso di richiesta di soccorso. In particolare, è stata segnalata l'importanza della localizzazione dell'evento e quella di rispondere correttamente alle domande dell'operatore della sala operativa per classificarne la gravità e per l'invio della risorse più idonee e nel modo più tempestivo. Notevole è stato l'interesse da parte dei partecipanti anche con quesiti diversi per i vari settori. Un ringraziamento sentito va a chi ha partecipato e a chi ha contribuito all'organizzazione della giornata".

La Base di Villa Guardia

Operativa dal luglio 2011, la Base di Villa Guardia ha accolto il coordinamento e la gestione delle attività del settore extra-ospedaliero precedentemente collocati a Erba e ospita la Soreu dei Laghi, a cui afferiscono le chiamate di soccorso sanitario - circa 500 al giorno - dal territorio delle province di Como, Varese e Lecco e dall'area del Legnanese. La Soreu comasca ha gestito nel 2016 **157mila interventi**. Di questi, circa **135mila** sono stati effettuati con ambulanze, **21mila** con automedica o mezzo di soccorso con infermiere a bordo e **1.300** con l'elicottero.

La struttura accoglie anche la Guardia Medica e l'E-



Il personale che ha accolto i visitatori e uno degli incontri in aula



lisoccorso per attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), HHO (Helicopter Hoist Operation), che prevede l'impiego di tecniche quali l'hovering e il verricello, e SAR (Search and Rescue).

La sede è intitolata a Daniele Chiappa, alpinista, che per un decennio è stato il responsabile tecnico della centrale operativa del 118 di Como, e a Corrado Malaspina, chirurgo dell'ospedale Sant'Anna stroncato da una malattia nel 1995, a 47 anni.

La Base è gestita dall'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana (ex Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna"), proprietaria del bene immobile,

mentre l'attività del soccorso territoriale nella sua più estesa interpretazione è completamente in capo all'AREU che ne assume direzione e oneri.

Tecnologica, ecologica e antisismica, la Base è composta da due edifici collegati tra loro, un hangar con annesso un magazzino deposito con i materiali per le "grandi emergenze", un altro per il materiale sanitario, autorimesse per i mezzi di emergenza, una piazzola di atterraggio/decollo per gli elicotteri e una seconda in attesa delle certificazioni.

La struttura dispone inoltre di servizi come centrale radio e meteo per la gestione del volo degli elicotteri nonché di servizi tecnologici - informatici per gli operatori preposti all'attività di gestione dell'emergenza e della base h 24 per la sosta e il volo degli elicotteri. Completano il quadro locali tecnici, la sala di controllo, spazi per il personale di volo e per che si occupa dell'assistenza a terra, sale per la formazione, un distributore di kerosene con due serbatoi interrati da 9mila litri ciascuno e un sistema di ponti radio.

L'appuntamento con un nuovo open day è per fine settembre. Tutte le info su www.asst-lariana.it, su Facebook di Asst Lariana e su Twitter di Areu.

In breve

Ausili per l'incontinenza: consegna gratuita a domicilio

Dal primo aprile è stato avviato il **servizio gratuito** di consegna a domicilio degli **ausili per l'incontinenza**. Per circa **8.300** assistiti dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana non è più necessario recarsi in farmacia per ritirare le confezioni di pannoloni, traverse e mutande elasticizzate che ora arrivano direttamente a casa con una cadenza di norma trimestrale. La ditta Serenity, vincitrice della gara d'appalto indetta da Regione Lombardia, si occupa di gestire gli ordini, di distribuire i materiali e di contattare gli utenti per organizzare le spedizioni.

Alla prima consegna a domicilio viene rilasciato a ogni utente un modulo con il quale potrà confermare o integrare i dati in possesso di Asst Lariana e fornire il consenso al trattamento dei dati personali.

L'Azienda comasca supervisiona sulla continuità nell'erogazione del servizio e, in caso di esigenze particolari, offre agli assistiti la possibilità di riesaminare la tipologia dei prodotti e la periodicità della consegna.

Per informazioni gli utenti possono contattare l'**Ufficio Protesi** della sede territoriale a cui fanno già riferimento oppure la ditta Serenity, che ha messo a disposizione due **numeri verdi gratuiti**. Si tratta dell'**800.746.746** per la richiesta di informazioni generiche e dell'**800.370.300** per quelle relative alla consegna degli ausili.

In concomitanza con l'attivazione della nuova modalità di consegna, sono cambiati gli **orari degli Uffici Assorbenza**, servizio infermieristico che si occupa di individuare i bisogni e di individuare i prodotti necessari per ogni persona.

L'Ufficio di Como (via Croce Rossa 1) è aperto il martedì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 13.30 alle 15.30, quello di Cantù (via Domea 4) dalle 9 alle 11. A Ponte Lambro (via Verdi 2) lo sportello è aperto il lunedì dalle 9 alle 11, a Lomazzo (via del Rampanone 1) il lunedì dalle 14 alle 16 e a Olgiate Comasco (via Roma 61) il martedì dalle 14 alle 16.

SERVIZI TERRITORIALI

Un numero verde per le vaccinazioni

Un **numero verde Vaccinazioni** per rispondere alle richieste di informazioni e prenotazioni. L'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana, per far fronte al massiccio numero di utenti che si rivolgono agli sportelli telefonici dei servizi presenti in tutte le sedi territoriali aziendali, ha predisposto l'**800-893526**, contattabile gratuitamente da rete fissa e mobile e attivo dal 10 luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (festivi esclusi).

I cittadini potranno chiamare per avere informazioni sulle vaccinazioni offerte per bambini, adulti e viaggiatori, segnalare difficoltà legate agli inviti ricevuti per le vaccinazioni previste, fissare appuntamenti o rinviare quelli già definiti.

Da ricordare che dal 6 aprile scorso gli appuntamenti per le vaccinazioni anti-meningococco in regime di copagamento per adulti e bambini a partire dai 2 anni di età (anti-meningococco B) e per gli adulti a partire dai 18 anni (anti-meningococco ACWY) si devono fissare telefonando al Call Center Regionale da rete fissa all'**800.638.638** (numero verde gratuito) o da rete mobile allo **02.99.95.99** (al costo previsto dal proprio piano tariffario) dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, esclusi i giorni festivi.

"A fronte dell'elevato numero di chiamate da parte

della cittadinanza ai servizi vaccinali territoriali - ha spiegato Vittorio Bosio, direttore sociosanitario dell'Asst Lariana - l'Azienda ha deciso di istituire un numero verde presidiato da personale infermieristico e amministrativo per offrire risposte all'utenza senza tempi d'attesa telefonici troppo lunghi o file agli sportelli. L'Asst ha creato anche un indirizzo mail riservato per i pediatri di famiglia per consentire un confronto diretto e immediato con il personale dei Centri vaccinali e affrontare in maniera più organica e sistematica eventuali problematiche. Per i casi più complessi - conclude Bosio - l'Azienda ha avviato una collaborazione tra Servizi vaccinali e specialisti ospedalieri, in particolare con quelli dei reparti di Malattie Infettive, di Pediatria, Neonatologia e Allergologia".



OSPEDALE SANT'ANNA

Donazione d'organi: dal 1973 trapiantate 450 persone

Presentati i dati sui prelievi e una campagna sulla donazione delle cornee

Un gesto di estrema generosità che ha consentito di salvare **450** vite dal 1973 al 2016. Sulla donazione d'organi, scelta solidaristica che fa la differenza per le persone in attesa di trapianto di cuore, rene, fegato, pancreas e polmone, che testimonia l'altruismo di **162** comaschi su **237** pazienti deceduti potenziali donatori, l'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana ha stilato un bilancio dell'attività che comprende anche altre "voci" quali il prelievo di tessuti muscolo-scheletrici, delle cornee e del sangue cordonale.

Nel dettaglio, i dati relativi al 2016 sono stati illustrati nel febbraio scorso da Fabio Banfi, direttore sanitario dell'Asst, Mariangela Ferradini, responsabile del Coordinamento Provinciale Prelievo Organi, che poi, insieme a Carla Longhi, direttore dell'Unità Operativa Hospice – Cure Palliative, ha presentato la campagna di informazione e sensibilizzazione **"Doniamo le cornee – Restituiamo la gioia di vedere"**. Sono intervenuti anche Vincenzo Zottola, primario dell'Ortopedia e Traumatologia, e il dottor Marco Micucci dell'Hospitapice di Mariano.

I numeri

L'analisi dei numeri, concernenti gli ospedali Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, il primo nel comasco ad aver cominciato 43 anni fa, Sant'Antonio Abate di Cantù e "Felice Villa" di Mariano Comense, gli unici tre attualmente impegnati in questo settore in tutta la provincia oltre al presidio di Menaggio, ora

dell'Asst Valtellina e Alto Lario, evidenziano per il 2016 rispetto al 2015 un **aumento del numero dei prelievi multiorgano** – questi effettuati esclusivamente nel presidio di San Fermo -, mentre subiscono una leggera flessione quelli di cornee e tessuti pur rimanendo all'interno degli standard regionali.

"Si tratta di un'attività multidisciplinare che nel tempo ha portato molti risultati – ha dichiarato Mariangela Ferradini -. I donatori di organi effettivi sono stati **8** nel 2016, **7** nel 2015, su un totale di **13** potenziali donatori segnalati all'équipe, **12** nel 2015. Le opposizioni dei familiari alla donazione sono state **3**, in un caso, invece, è stata individuata l'inidoneità clinica del donatore e nell'altro – si trattava di un neonato – non c'erano riceventi in Italia o in Europa. I prelievi multiorgano, che possono comprendere anche cornee, valvole cardiache, cute e tessuto muscolo-scheletrico – si effettuano esclusivamente all'ospedale Sant'Anna da pazienti in carico alle Rianimazioni I e II".

Per quanto riguarda le **cornee**, i donatori nei tre ospedali dell'Asst Lariana sono stati **121** (242 cornee), contro i 147 del 2015 (escluso l'ospedale di Menaggio). Il direttore sanitario Fabio Banfi, che ha sottolineato l'impegno degli operatori dei tre presidi su questo fronte e il valore aggiunto da un punto di vista etico di questa attività, ha annunciato sul fronte dei prelievi di cornee la volontà aziendale di potenziarlo nel corso del 2017.

Per quanto concerne il **tessuto osseo da vivente**, ovvero quello che si può prelevare nel corso di un intervento per sostituzione della testa del femore con una protesi, che altrimenti andrebbe buttato, i donatori in Asst sono stati **30** (34 nel 2015), Di questi, **27** al Sant'Anna e **7** al Sant'Antonio Abate.

In questi casi, il tessuto recuperato, conservato nella Banca dell'Osso al "Gaetano Pini" di Milano, può essere riutilizzato per ricostruzioni in pazienti che hanno subito gravi traumi o per quelli che hanno difetti ossei a seguito di tumori o altre gravi malattie ossee, come ha spiegato il dottor Zottola.

Il sangue cordonale

Il sangue cordonale è il sangue del neonato (50-150 ml) che viene prelevato dai vasi sanguigni del cordone ombelicale al termine del parto e contiene cellule staminali del sangue dette "emopoietiche" che possono essere impiegate nella cura di bambini e adulti affetti da gravissime malattie.

Il prelievo è possibile anche all'ospedale Sant'Anna, dove viene effettuato nel 5,8% dei parti (circa 1900 parti l'anno). Informazioni e modulistica su questo tema, presentato anche nei corso pre-parto, è consultabile sul sito dell'Asst Lariana nella sezione del Coordinamento provinciale Trapianti, dell'Ostetrica e Ginecologia e nel Percorso Nascita.



Enzo Zottola, Marco Micucci, Carla Longhi e Mariangela Ferradini

La campagna "Doniamo le cornee"

L'Asst Lariana ha predisposto una campagna informativa e di sensibilizzazione, destinata sia alla cittadinanza sia agli operatori, dal titolo **"Doniamo le cornee – restituimo la gioia di vedere"**. Sono **5mila** le brochure che saranno distribuite all'interno degli ospedali e delle strutture aziendali e **50** i poster che saranno affissi in quelle sedi. Redatta in collaborazione con l'U.O. Hospice-Cure Palliative, il materiale cartaceo illustra che cosa sono le cornee, come possono essere utilizzate le cornee donate, quando può avvenire il prelievo, come si effettua e in quali casi. "L'Hospice è un luogo in cui il dialogo con le famiglie è costante e intenso – ha sottolineato il primario Carla Longhi. C'è tempo per valutare e decidere e ci siamo accorti che quando i parenti scelgono la donazione, questa aiuta a dare senso a un percorso lungo e difficile e contribuisce alla rielaborazione del lutto. La donazione a Mariano è possibile grazie all'impegno della Chirurgia del presidio di Cantù, che invia un'équipe al Villa per i prelievi".



Il consenso

Tutti i cittadini maggiorenni possono dichiarare in vita la propria volontà in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte. Il Coordinamento Locale Trapianti si è attivato a partire dal 2015, insieme all'allora Asl di Como, per promuovere l'espressione della volontà di donare organi e tessuto presso le Anagrafi dei Comuni della provincia di Como. Al 31 dicembre del 2016 hanno aderito al progetto 78 comuni su 150. Le dichiarazioni di volontà raccolte dagli Uffici Asl-Ats Insubria, inserite nel Sistema informatizzato Trapianti (SIT), sono state sino alla fine del 2016 801, di questi 168 si sono opposti. Da questa cifra sono esclusi i Comuni che hanno direttamente provveduto a inserire nel database i consensi raccolti.

Sono **cinque** i modi per esprimere il proprio consenso o dissenso. In primo luogo si può richiedere, compilare e firmare il modulo "Dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti" presso il proprio medico di base o la propria Ats.

In alternativa, si può compilare e firmare il modulo presso l'Ufficio Anagrafe dei Comuni aderenti al progetto al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità.

Altrimenti è possibile compilare e firmare la tessera o l'atto olografico dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule oppure, da tenere con sé tra i propri documenti personali, il "tesserino blu" consegnato dal Ministero della Salute (documento non registrato nel sistema). L'ultima modalità è l'atto olografico: il consenso o il dissenso possono essere scritti su un comune foglio bianco che riporti nome, cognome, data e luogo di nascita, data e firma del donatore, da portare sempre con sé tra i documenti personali.

PROGETTO #FATTIVEDERE

250 studenti per il workshop di Fondazione Veronesi

Duecentocinquanta studenti all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia per parlare di prevenzione dei tumori. Gli alunni dei licei "P. Giovio" e "G. Terragni" insieme a quelli dell'istituto "Pascoli" e della Scuola Cias hanno partecipato al **workshop cinematografico** organizzato da **Fondazione Veronesi** e **Asst Lariana** che ha visto anche l'intervento di un ospite d'eccezione, l'ex giocatore di pallavolo di serie A **Giacomo Sintini**. Autore del libro "Forza e coraggio", lo sportivo ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza di malattia.

L'appuntamento è iniziato con la proiezione del film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" (Alfonso Gomez-Rejon, 2015) e si è concluso con un dibattito in cui è stata presentata la campagna di informazione #fattivedere, dedicata proprio agli adolescenti. All'incontro erano presenti anche Daniele Banfi, giornalista scientifico di Fondazione Umberto Veronesi, Monica Giordano, primario dell'Oncologia dell'Asst

Lariana e la dott.ssa Pierluigia Verga, psicologa dell'Associazione "Centro di Riferimento Oncologico Tullio Cairoli". Tra i temi affrontati la relazione con il paziente, la comunicazione della malattia, la promozione di corretti stili di vita che, nel caso in cui la malattia oncologica venga diagnosticata, possono aiutare l'organismo ad affrontarla al meglio.



I relatori della giornata con alcuni studenti

CELEBRAZIONI

Festa di Sant'Anna: due milioni di euro per rinnovare le alte tecnologie

Durante le celebrazioni il saluto a padre Carlo Merlo, cappellano del presidio dal 2005

All'ospedale Sant'Anna **2 milioni di euro** per una nuova tac e l'aggiornamento di due acceleratori lineari della Radioterapia. Li ha stanziati Regione Lombardia nell'ambito del programma triennale straordinario di investimenti in Sanità varato nell'aprile scorso. Per la nuova tac, che sostituirà un'apparecchiatura attualmente in uso, i fondi a disposizione sono pari a un milione e 160mila euro, mentre per le altre apparecchiature circa 900mila.

Non solo alte tecnologie. L'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia si è consolidato nel tempo come un punto di riferimento per la provincia di Como e aree limitrofe, tanto che è allo studio un progetto che potrebbe far diventare il presidio comasco un polo didattico dell'Università degli Studi dell'Insubria, come è stato ricordato il 26 luglio nel corso della tradizionale cerimonia organizzata in occasione delle celebrazioni per la santa patrona della struttura e alla quale sono intervenuti il direttore generale Marco Onofri, il direttore sanitario aziendale Fabio Banfi e il direttore sociosanitario Vittorio Bosio.

Pronto Soccorso in crescita

Il ruolo cruciale del Sant'Anna all'interno del circuito dell'Emergenza-Urgenza è testimoniato, ancora una volta, dall'aumento degli accessi al Pronto Soccorso, in crescita del **2%** nel 2016 rispetto all'anno precedente. Da un'analisi dei dati emerge ancora una volta un aumento del numero di persone che si rivolgono al **Pronto Soccorso** della struttura del presidio di San Fermo della Battaglia: gli accessi totali ai tre percorsi di Pronto Soccorso (Generale, Pediatrico e Ostetrico-ginecologico) sono stati **73.994** (72.844 nel 2015). Un trend che si ritrova anche nei dati dei primi cinque mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno passato: 31.404 i pazienti accettati da gennaio a maggio, l'1% in più dello scorso anno (31.125).



Il saluto a padre Carlo Merlo

Nel 2016 si è assistito anche a una progressiva crescita dei codici rossi - + 13% per un totale di 1.879 - e dei gialli del 3% per un totale di 15.736 pazienti con conseguente aumento della complessità dei casi trattati. Di pari passo è aumentata l'affluenza giornaliera, con picchi al di sopra dei 200 pazienti. La giornata più affollata del 2017 è stata il **3 maggio**: in questa data gli accessi alle tre strutture di Pronto Soccorso del Sant'Anna hanno toccato la quota **record** di **263** pazienti.

E' stato significativo anche l'utilizzo dell'elisuperficie collocata sopra la Palazzina Uffici, attivata nell'aprile

del 2016. A oggi i pazienti trasportati al Sant'Anna dall'elicottero del 118 atterrato sulla nuova infrastruttura sono stati **145**. Ventuno i malati trasportati dal Sant'Anna verso altri ospedali.

DATI 2016

Pronto Soccorso (Generale, Pediatrico e Ostetrico-ginecologico): 73.944 accessi

Ricoveri (ordinari, Day Hospital, Subacuti): 21.258

Interventi chirurgici (ordinari, Day Surgery e ambulatoriali): 14.058

Prestazioni ambulatoriali: 857.535

Bimbi nati: 1848.

Per quanto riguarda l'attività chirurgica, in crescita del 4,1% nei primi cinque mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2016, da segnalare l'aumento delle pazienti operate al seno dalla Breast Unit. Le donne che hanno subito un intervento nel 2016 sono state 127 (78 nel 2016). Inoltre, nonostante un lieve calo nel 2016 rispetto al 2015, i ricoveri registrano un aumento nei primi 5 mesi del 2017 del 6%. Anche la complessità dei casi trattati è in crescita.

Il saluto

La Festa di Sant'Anna si è conclusa con il saluto del cappellano uscente del Sant'Anna padre Carlo **Merlo** che ha passato il testimone al nuovo responsabile della Cappellania padre Alessandro **Viganò**. Il dg Onofri ha ringraziato padre Carlo, al Sant'Anna dal 2005, al termine della Santa Messa consegnandogli una pergamena di ringraziamento per l'incarico e la missione svolta in questi anni al fianco delle persone sofferenti e delle loro famiglie.

ASSOCIAZIONI

Tre apparecchiature e una borsa di studio in regalo dall'Associazione Diabetici

Sono utilizzate nel Poliambulatorio di via Napoleona a Como

Un **retinografo**, un **biotesiometro** e un **doppler** oltre a una **borsa di studio** per una dietista. Sono i doni dell'Associazione Provinciale Diabetici di Como alla Diabetologia del Poliambulatorio di via Napoleona consegnati ufficialmente nell'aprile scorso alla Direzione dell'Asst Lariana, ai medici e agli infermieri del reparto.

Un contributo importante, del valore complessivo di 5mila euro, che si inserisce in un rapporto di consolidata collaborazione con la struttura comasca e che mira a fornire ulteriori armi diagnostiche per combattere una patologia di cui è affetta il 7% della popolazione e spesso è misconosciuta. Ogni tre persone malate, infatti, ce n'è una che non sa di averla.

Prevenzione e corretti stili di vita, diagnosi precoce e aderenza alle terapie sono i tassi su cui hanno spinto sanitari e volontari, rappresentati dal direttore sociosanitario Vittorio **Bosio**, dal direttore della Direzione delle Attività Cliniche del Territorio e responsabile della Diabetologia di via Napoleona Giuseppe **Carrano**, dalla caposala Rosella **Maffia** e dal presidente dell'associazione Rocco **Belmonte**.

Sul fronte delle tecnologie, il retinografo ricevuto in regalo è in funzione dai primi di maggio. Si utilizza per analizzare il fondo oculare e la retina, la membrana nervosa dell'occhio dove si formano le immagini che vediamo, che può essere danneggiata dalla malattia. Il biotesiometro serve per valutare la sensibilità vibratoria e consentirà di fare uno screening dei pazienti con neuropatia sensitiva. Il doppler, infine, è impiegato per studiare la circolazione degli arti inferiori.



La consegna della donazione

EVENTI

Mindfulness, lezioni di trucco e pilates per "Donne allo specchio"

Un pomeriggio tutto dedicato alle donne all'ospedale Sant'Anna. Il presidio di San Fermo della Battaglia ha voluto celebrare l'8 marzo con la quinta edizione di **"Donne allo Specchio"**, dedicata al benessere e alla cura di sé e pensata per le pazienti di Oncologia e Radioterapia. L'evento è stato organizzato in collaborazione con le associazioni Centro di Riferimento Oncologico **"Tullio Cairolì"** e **Noisempredonne**, patrocinato da **Fondazione Umberto Veronesi** e da **Confartigianato - Donna Impresa**, e realizzato anche con il contributo di **Biogena, Bionike, Bellessere e Camst**. Tra le proposte per le signore in cura nel presidio di via Ravona un incontro, aperto da Patrizia **Figini**, direttore medico del presidio di Cantù, che ha portato il saluto della Direzione, e condotto da Monica **Giordano**, primario dell'Oncologia, durante il quale la specialista ha spiegato l'approccio che caratterizza il suo reparto e la presa in carico all'insegna di un'accoglienza a 360 gradi.



La lezione di pilates

Spazio, poi, ad attività che rientrano nell'innovativa progettualità dell'unità operativa. Vanessa **Frigerio**, insegnante certificata CovaTech, ha infatti illustrato la disciplina del Pilates e ha poi coinvolto le ospiti in una dimostrazione pratica. Paola **Zavagnin**, psicologa di Bi-Mind, invece, ha evidenziato i benefici della mindfulness per la gestione dello stress innescato dalla patologia oncologica e annunciato l'avvio di nuovo corso gratuito

per le pazienti. Esiste, infatti, un protocollo mindfulness per le pazienti oncologiche, avviato recentemente al Sant'Anna con il corso dal titolo **"Life is Life"**.

La letteratura scientifica ha studiato questa pratica e gli effetti che ha sulle persone che stanno affrontando o hanno affrontato una malattia oncologica. Tra questi, la riduzione dello stress, la diminuzione di sintomi depressivi e ansiosi e dell'irritabilità, il miglioramento della qualità del sonno e, più in generale, della qualità della vita.

A tutte le signore, infine, è stata offerta una seduta di trucco con il make up artist **Aaron** di Bionike e il centro Bellessere di Cadorago ha regalato loro un buono per un trattamento gratuito per il viso, il corpo o i capelli.



Organizzatori e ospiti

SANT'ANTONIO ABATE

Da Cassa Rurale un'apparecchiatura per lo studio della funzionalità respiratoria in 3D

È stata consegnata al reparto di Riabilitazione Cardiorespiratoria

Uno strumento di ultima generazione per studiare la **funzionalità respiratoria in 3D**. È stato donato al reparto di Riabilitazione Respiratoria dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù dalla **Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana** ed è stato consegnato ufficialmente il 17 luglio.

Si tratta di un pletismografo a luce strutturata, fornito da SensorMedics Italia S.R.L., che ha un valore commerciale di 20mila euro ed è presente in soli altri quattro ospedali in Italia.

L'apparecchiatura proietta una griglia luminosa - una sorta di scacchiera - sul torace del paziente e lo divide in quattro aree (pettorale e addominale, sinistra e destra). Due telecamere registrano i movimenti toraco-addominali legati al respiro e li ricostruiscono in 3D su uno schermo permettendone uno studio approfondito e/o comparativo in due o più regioni. Lo strumento non è invasivo, non è a contatto diretto con il paziente e non richiede manovre collaborative.

“Si tratta di un'apparecchiatura - spiega Antonio **Paddeu**, primario del reparto - che si può utilizzare per i pazienti allettati, per quelli affetti da Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, e per quelli ricoverati in Riabilitazione Cardiorespiratoria. Per loro è previsto un percorso che prevede un controllo all'inizio della degenza, a metà e poi prima delle dimissioni. Lo strumento è portatile, quindi si potrà utilizzare anche per i degenti della Rianimazione. A Cassa Rurale va il

mio grazie e quello della mia équipe per l'attenzione dimostrata per le nostre attività e per i nostri pazienti”. Ancora una volta, dunque, Bcc è al fianco del presidio di via Domea e annuncia un altro “regalo” in arrivo per l'ospedale.

“Siamo particolarmente lieti di affidare al reparto del dottor Paddeu questo strumento diagnostico di ultima generazione, per diversi e validi motivi - interviene il presidente **Angelo Porro** -. Ricordiamo anzitutto che, nel corso dell'assemblea della nostra Banca, il 5 maggio scorso, su specifica richiesta del primario abbiamo condiviso l'utilità di donare al Reparto di Riabilitazione Cardiorespiratoria dell'ospedale di Cantù un ergospirometro, strumento di cui il reparto sentiva particolarmente l'esigenza. Oggi confermiamo quella donazione che però potrà venire perfezionata nel prossimo settembre. Sapevamo che il dottor Paddeu sognava anche di poter avere a disposizione un altro apparecchio, quello che vediamo oggi, ma che era consapevole di non poter chiedere l'uno e l'altro alla Banca. Ebbene, nel corso della trattativa con il fornitore SensorMedics Italia - prosegue Porro - abbiamo colto la disponibilità a un'offerta assolutamente speciale per far incontrare le nostre esigenze di budget, il “sogno” del dottor Paddeu, il desiderio del fornitore di poter collaborare attivamente con un reparto specializzato nell'assistenza ai malati di Sla come è quello di Cantù”.

Il Consiglio di amministrazione ha fatto il resto, approvando una maggiore spesa rispetto a quella preventiva: “È stata una decisione ponderata ma determinata - ha concluso Porro -, che ancora una volta conferma l'impegno della Banca locale, Banca di Territorio e di Comunità, nella scelta di costruire il bene comune. Un grazie particolare al dottor Paddeu per la sua capacità di “insistere con garbo”, alla direzione dell'ospedale di Cantù, agli uffici operativi dell'Asst Lariana, al direttore generale dottor Onofri. A poco più di due mesi dal 5 maggio, facciamo oggi questo primo passo di una donazione “a rate” e diamo appuntamento al prossimo settembre per vedere e toccare l'ergospirometro”.

Il direttore generale dell'Asst Lariana **Marco Onofri**, in attesa della prossima donazione, ha voluto porgere il suo ringraziamento al presidente Porro e a tutto il Consiglio di amministrazione: “Ancora una volta la Cassa Rurale fa sentire in maniera concreta la sua vicinanza all'ospedale e ai nostri pazienti. Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questa nuova acquisizione e quella che andremo a presentare nel mese di settembre. Cassa Rurale si è resa promotrice di due donazioni che miglioreranno ulteriormente le attività diagnostiche del reparto e che sono rappresentative di uno spirito solidaristico e di attenzione al prossimo e alla persona malata che è ormai una consolidata tradizione a favore del nostro presidio”.



La cerimonia nella sala soggiorno del reparto

“FELICE VILLA”

Ristrutturazione per la Dialisi

Restyling per la Dialisi del “Felice Villa”. Il 31 marzo sono partiti i lavori di ristrutturazione del reparto del presidio polispecialistico di Mariano Comense che ne hanno comportato la contestuale chiusura temporanea. I 31 pazienti seguiti dal servizio marianese, infatti, da quella data si sottopongono a terapia dialitica nel Cal (Centro ad assistenza limitata) del Poliambulatorio di Via Napoleona a Como o presso il Cal dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia.

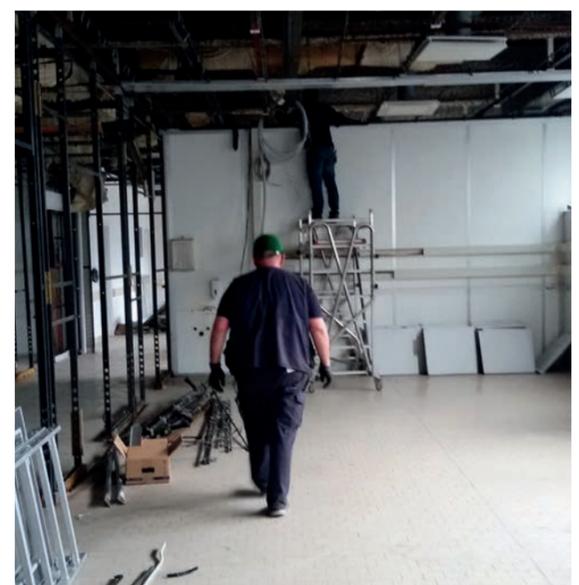
Lo spostamento è stato concordato dalla Direzione e dai medici e infermieri di reparto con i dializzati e i loro familiari nel corso di alcune riunioni.

L'intervento edilizio mira a riqualificare gli spazi e a renderli più confortevoli e più funzionali sia per i pazienti sia per gli operatori. I lavori dureranno circa sei mesi e comprendono il rifacimento di pavimenti, bagni e controsoffitti, la demolizione di alcuni muri e l'adeguamento degli impianti per un investimento di circa 150mila euro. Si tratta del terzo lotto di un “pacchetto” di lavori che ha già portato all'ampliamento, tra l'altro, di un ascensore e della realizzazione di un'area di sbarco proprio al piano della Dialisi.

La Dialisi di Mariano è dotata di 12 posti e lavora su due turni giornalieri dal lunedì al sabato.

L'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana sta lavorando da tempo per migliorare il reparto Marianese sia da un punto di vista tecnico sia del comfort e della sicurezza.

Due anni fa circa, infatti, è stato cambiato l'impianto per l'osmosi con un investimento di circa 200mila euro.



Lavori in corso nel reparto Dialisi

OSPEDALE SANT'ANNA

Al Sant'Anna nasce il gruppo multidisciplinare Neuro&CO

Si occupa della presa in carico dei pazienti neurologici e neurochirurgici critici

Al Sant'Anna per la cura dei pazienti con grave trauma cranico, ictus, emorragia cerebrale e patologie infettive o infiammatorie del sistema nervoso centrale c'è un nuovo pool di specialisti. E' il **Gruppo operativo interdipartimentale permanente (Goip) Neuro&CO** – il "CO" fa riferimento al territorio comasco –, che riunisce medici della Neurologia, Neurochirurgia, Radiologia Interventistica, dell'Anestesia e Rianimazione e personale del Dipartimento aziendale delle professioni socio-sanitarie, presentato nel luglio scorso.

Il Goip si occupa della presa in carico e della gestione dei pazienti neurochirurgici-neurologici critici fin dal loro arrivo in Pronto Soccorso e durante il ricovero nelle aree dell'ospedale a maggiore intensità di cure: Stroke Unit, Terapia Subintensiva e Terapia Intensiva. Un'organizzazione che consente di intervenire al meglio nel caso di patologie tempo-dipendenti.

Il team Neuro&CO consolida ulteriormente l'approccio **multidisciplinare** che caratterizza le attività del presidio di via Ravona. La presa in carico del malato è condivisa e prevede la visita collegiale ogni mattina per ottimizzare il percorso terapeutico. Questa organizzazione del lavoro può contare anche su una collaborazione di lungo corso tra neurologi e neurochirurghi. I medici di queste due unità operative garantiscono da tempo una **guardia** attiva interdipartimentale che prevede la presenza di uno specialista anche di notte.

“Questo Goip – spiega Simone **Sangiorgi**, neurochirurgo referente del team – è nato come una piattaforma di confronto tra differenti specialisti coinvolti nella gestione del paziente neurologico neurochirurgico critico che intende anche rivolgersi al territorio comasco come un gruppo di lavoro attivo e propositivo che ha come fine di garantire in Asst Lariana la massima efficacia nel percorso di cura e assistenza del paziente con problematiche neurologiche e neurochirurgiche acute”.

Per arrivare a questo obiettivo il gruppo sarà impegnato in attività di formazione scientifica e sul campo nonché nella condivisione, stesura e implementazione di protocolli operativi.

Il Goip si prefigge di raggiungere risultati di carattere clinico (riduzione delle complicanze, morbilità e mortalità), procedurale (incremento delle procedure ad alta complessità, riduzione delle tempistiche di assistenza e cura) e aziendale (miglioramento della multidisciplinarietà della gestione di paziente, dell'interazione con il personale sanitario del territorio, incremento di produzioni scientifiche e di eventi divulgativi alla popolazione). Cinque le aree tematiche di interesse: neurotraumatologia, ictus ischemico, ictus emorragico,

emorragia subaracnoidea, patologie infiammatoria/infettiva del sistema nervoso centrale.

Tra le altre attività anche la creazione di una biblioteca virtuale aggiornata per argomento che include i documenti necessari per l'aggiornamento continuo.

I primi incontri formativi accreditati ECM partiranno da settembre con cadenza mensile e verteranno su Anatomia e clinica nel paziente neurologico/neurochirurgico critico, casi clinici e un up to date della diagnosi e del trattamento dell'ipertensione endocranica.



Il gruppo Neuro&CO

Le patologie

Per quanto riguarda le patologie di cui si occupa il nuovo Goip, c'è l'ictus cerebrale, la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, che causa il 10-12 per cento di tutti i decessi per anno e rappresenta la principale causa di invalidità. Il tasso di prevalenza nella popolazione anziana italiana è del 6.5 per cento.

“L'ictus ischemico rappresenta – spiega Marco **Arnaboldi**, primario di Neurologia – la forma più frequente, mentre le emorragie intraparenchimali riguardano il 15-20 per cento e le emorragie subaracnoidee la restante parte dei casi. Ogni anno in Italia si verificano 196.000 ictus di cui 80 per cento nuovi episodi e 20 per cento recidive. L'ictus ischemico rappresenta circa il 3 per cento di tutti i ricoveri della Asst Lariana”.

Le emorragie causate dalla rottura di un aneurisma cerebrale colpiscono circa 6-8 persone su 100.000 abitanti. In provincia di Como i casi sono circa 40 l'anno. Le modalità di trattamento per prevenire il risanguinamento sono di tipo endovascolare o chirurgico. “Negli ultimi anni – prosegue Silvio **Bellocchi**, primario della Neurochirurgia – si è potenziato il trattamento endovascolare, che è meno invasivo e nel 70 per cento dei casi è la terapia di prima scelta. Tuttavia, quando le caratteristiche anatomiche della malformazione e le problematiche cliniche del paziente lo richiedono, come ad esempio in presenza di ematoma cerebrale o per aneurismi non embolizzabili, si pratica il trattamento chirurgico”.

Per il trattamento di queste patologie, ha ricordato il neurologo Simone **Vidale**, il Sant'Anna ha tutte le caratteristiche, le competenze e le tecnologie per essere centro di riferimento per il territorio comasco.

Inoltre, anche l'attività assistenziale nei reparti è caratterizzata da elevate competenze e un'organizzazione del lavoro che prevede un *case manager* che, come ha sottolineato l'infermiera Lara **Frangi** della Rianimazione, svolge un ruolo di raccordo tra medici e paziente.



Un consulto tra specialisti

L'attività

L'ospedale Sant'Anna dispone di **12** posti letto di terapia sub intensiva neurologica- neurochirurgica e **12** letti di terapia intensiva a cui si aggiungono i **4** posti letto di terapia sub intensiva generale per un totale di circa **500** ricoveri l'anno.

Si tratta di pazienti con quadri clinici estremamente complessi. “La lesione encefalica acuta – spiega Simone **Zerbi**, specialista dell'Anestesia e Rianimazione – innesca una cascata di eventi che a breve, medio e lungo termine può aggravare il danno primario cerebrale ampliando in modo esponenziale l'area funzionale definitivamente irrecuperabile e compromettere la prognosi del paziente sia in termini di qualità della vita che di mortalità. Il nostro obiettivo è offrire e sviluppare competenze altamente specialistiche, centrate sulle peculiarità del paziente, che includono il monitoraggio clinico e strumentale multimodale, la farmacologia e la biologia del sistema nervoso centrale. A tutti i livelli sia medico sia infermieristico. La letteratura – conclude lo specialista – evidenzia come l'approccio multidisciplinare porti a una riduzione delle complicanze e migliori l'outcome dei nostri pazienti”.

Tecnologie e procedure

L'ospedale di San Fermo è dotato anche della **Neuroradiologia interventistica**, una branca della Radiologia in grado di trattare numerose patologie in ambito neurologico mediante interventi mini-invasivi, grazie a metodiche di diagnostica per immagini, come la tac, la risonanza magnetica e l'angiografia, e con l'ausilio di strumenti in grado di raggiungere gli organi sede di patologia attraverso i vasi senza dover ricorrere alla chirurgia tradizionale. Gli strumenti vengono introdotti tramite un piccolo forellino di un'arteria periferica, di norma a livello inguinale, e arrivano poi fino al cervello.

La Sala d'Interventistica è collocata nel Quartiere Angiografico, al piano -1 rosso, quello dove si trovano il Pronto Soccorso, la Rianimazione, la Radiologia e il Blocco Operatorio.

“Tra le situazioni che più frequentemente trattiamo – spiega Alberto **Sironi**, primario della Radiologia – ci sono le emorragie subaracnoidee da rottura di aneurismi e gli ictus ischemici da occlusione delle arterie cerebrali da parte di emboli”.

Il trattamento degli aneurismi cerebrali si chiama “**embolizzazione**” e consiste nell'arrivare dentro la sacca aneurismatica con un piccolo catetere, navigando attraverso le arterie del corpo partendo dall'arteria femorale. Una volta raggiunto l'aneurisma, si riempie la sacca aneurismatica con filamenti di platino, detti spirali, escludendola dalla circolazione arteriosa.

Il trattamento degli ictus avviene invece mediante un intervento di **trombectomia meccanica**, in grado di riaprire le arterie rimuovendo gli emboli che vengono aspirati e rimossi mediante appositi cateteri, sempre introdotti con punture di arterie periferiche. E' possibile trattare gli ictus con la trombectomia meccanica entro **6 ore** dall'esordio dei sintomi.

Anche in questo caso accanto al lavoro degli specialisti va ricordato il ruolo degli infermieri del Quartiere Angiografico, coordinato da Rita Millauro e Roberto Rossi, che, presenti 24 ore su 24, prendono in carico il malato, lo preparano per l'intervento, predisponendo tutto ciò che serve per il radiologo o l'anestesista, e lo assistono fino al trasferimento in reparto, come hanno evidenziato Mara **Noseda** e Giovanna **Greco** durante la visita della Sala di Radiologia Interventistica.

“Nel nostro ospedale – conclude **Sironi** – entrambi gli interventi vengono garantiti in ogni momento del giorno e dell'anno, sempre preceduti da attenta valutazione multidisciplinare, l'unica in grado di poter offrire il miglior percorso diagnostico e terapeutico per il singolo paziente”.

OSPEDALE SANT'ANNA

Domenico Santoro nuovo responsabile dell'UPT

Domenico **Santoro**, già primario emerito di Malattie Infettive dell'Asst Lariana, è il nuovo responsabile dell'**Ufficio di Pubblica Tutela**. È in servizio dal primo luglio e succede al dottor Paolo Ferraris, che ha ricoperto l'incarico dal 2011 a oggi.

Il dottor Santoro è stato nominato dall'Asst comasca su indicazione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

L'Ufficio è un organismo indipendente dall'Azienda che svolge la propria attività per la concreta realizzazione dei diritti dei cittadini e del loro bisogno di salute. In particolare, l'Upt opera in rappresentanza delle istituzioni civili e sociali perché siano resi effettivi i diritti degli utenti sanciti a livello nazionale e regionale nell'area dell'informazione, dell'umanizzazione delle prestazioni e del superamento del disagio e della fragilità.

Santoro, in pensione dall'agosto del 2016, ha al suo attivo una prestigiosa carriera in ambito ospedaliero. Laureatosi all'Università degli Studi di Pavia nel 1974, si è specializzato in Malattie Infettive e in Igiene

e Medicina Preventiva presso lo stesso ateneo. Ha iniziato l'attività al Sant'Anna nel 1976, nel 2000 è diventato primario all'ospedale di Livorno e poi, dal marzo 2002, dell'ospedale comasco. È stato inoltre, direttore del Dipartimento Tecnico-Scientifico-Funzionale di introduzione e corretto uso del Farmaco e del Dispositivo, presidente del Comitato Etico dell'ex Asl di Como, vicepresidente del Comitato di Etica dell'Ao Sant'Anna e membro vicario per la direzione sanitaria del Comitato Etico interaziendale Como – Lecco – Sondrio.

Lo specialista ha al suo attivo oltre 150 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e docenze. Ha collaborato anche con Regione Lombardia per lo sviluppo del metodo Health Technology Assessment (HTA) in campo sanitario e presso l'Asst Lariana.

L'Upt, collocato al primo piano dell'ospedale Sant'Anna a San Fermo della Battaglia, sarà aperto il mercoledì dalle 10 alle 12. Il dottor Santoro riceverà su appuntamento (tel. 031-5858949, e-mail: pubblica.tutela@asst-lariana.it).



Il dottor Domenico Santoro

MAXILLO-FACCIALE

"Teneramente buono", 44 ricette per chi ha problemi di masticazione

Il volume è scritto da Paolo Ronchi, primario della Chirurgia Maxillo-facciale, e da Gloria Brolatti, giornalista e scrittrice

Dall'antipasto al dolce **44 ricette** pensate per chi ha problemi di masticazione. Le propone **"Teneramente buono"** (Morellini Editore), il libro scritto da Paolo **Ronchi**, primario della Chirurgia Maxillo-facciale dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, e da Gloria **Brolatti**, giornalista e scrittrice, e presentato l'11 maggio nel presidio di Via Ravona.

Il volume contiene tutte le indicazioni per la preparazione di pietanze "morbide", che consentono a pazienti che hanno subito interventi demolitivi e ricostruttivi del cavo orale, a quelli che si sottopongono a interventi odontoiatrici più o meno semplici o agli anziani senza o con pochi denti e che mal sopportano le protesi mobili di assumerle senza problemi da un punto di vista della masticazione e della deglutizione. Inoltre, tutte le ricette sono studiate per fornire un apporto alimentare ottimale per quanto riguarda calorie, principi alimentari (proteine, carboidrati, grassi), vitamine, sali minerali e fibre.

"Sono sempre stato convinto – ha sottolineato il dottor **Ronchi** – che una dieta e un'alimentazione adeguate possano facilitare i processi di guarigione delle ferite del cavo orale, aiutando sia il paziente che il chirurgo. La buona riuscita di un intervento dipende non solo dalla sua corretta esecuzione, ma anche molto dalle terapie collaterali nei giorni e nelle settimane immediatamente successive".

Il medico e la giornalista, entrambi romagnoli e appassionati di cucina, hanno quindi messo a punto una serie di combinazioni di cibi appetitose e nutrienti, contrassegnate da tre simboli diversi che indicano la dieta frullata, cremosa o di facile masticazione. Non mancano, poi, i consigli delle nutrizioniste dell'Asst Lariana Antonella Borghi, Serena Martignoni e Rossana Brunelli.

"Da tempo mi occupo di cucina a sfondo solidale – ha aggiunto la giornalista Brolatti – e dall'incontro con il dottor Ronchi è nato un libro socialmente utile, allo stesso tempo strumento di fund raising e sostegno per chi ha un problema. Inoltre, il libro ha una marcia in più. Ci sono i preziosi consigli delle nutrizioniste del Sant'Anna che aiuteranno i lettori a conoscere meglio ciò che mangiano. Tutte le ricette sono state sperimentate e prendono spunto da quelle pubblicate sul mio blog emoticibo.com. Sono semplici da preparare anche per chi non ha troppa dimisticezza con i fornelli, ma mettono al centro il gusto e l'esigenza di stare bene insieme".

Il volume è stato stampato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Dentisti (Andi), compresa la sezione Como Lecco, da Geistlich Biomaterials e Megagen Italia e ha un prezzo di copertina di **15 euro**. Il ricavato sarà destinato alla onlus "Tra Capo e Collo", costituita nel 2015 e impegnata nell'assistenza ai pazienti operati di tumori del distretto testa-collo. Per le informazioni sull'acquisto si può consultare il sito www.tracapocollo.com.



La presentazione del volume all'ospedale Sant'Anna

SANT'ANTONIO ABATE

Un ambulatorio di Terapia del Dolore

All'ospedale Sant'Antonio Abate è stato attivato nel mese di Aprile l'Ambulatorio di Terapia del Dolore. Il nuovo servizio, gestito dall'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, diretta da Gianmario Monza, è rivolto ai pazienti, non pediatrici, affetti da sintomatologie dolorose acute e croniche non oncologiche.

Questo potenziamento dell'offerta nell'ambito dell'Asst Lariana si inserisce in una tradizione e attenzione ultradecennale che ha caratterizzato l'Azienda comasca nell'approccio al trattamento e alla cura della sofferenza inutile, recentemente anche in applicazione della legge 38 del 2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". Al Sant'Anna di San Fermo della Battaglia è infatti operativo da circa 15 anni un ambulatorio di Terapia del Dolore, afferente alla Struttura Semplice interdipartimentale di Terapia del Dolore e Partoanalgesia del presidio di via Ravona.

"L'Ambulatorio – sottolinea il primario Monza – ha come obiettivo migliorare la qualità della vita delle persone affette da dolore acuto e cronico e ridurre le conseguenze invalidanti. Si eseguiranno visite specialistiche e procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o seminvasive. La "malattia" dolore è, da diverso tempo, un problema importante che investe la nostra società sia da un punto di vista prettamente sanitario che socio-economico. Basti pensare alle giornate di lavoro perse o alle limitazioni nello svolgere le più semplici attività quotidiane".

Gli specialisti canturini si occuperanno di queste tipologie di dolore: dolore cronico benigno intrattabile, dolore neuropatico (post-erpetico, trigeminale, radicolopatie da compressione, diabetico, ecc.), dolore facciale atipico, dolore vertebrale, dolore osteo-articolare e muscolare, dolore vascolare. Il trattamento sarà soprattutto farmacologico, eventualmente abbinato a infiltrazioni, stimolazioni e manipolazioni.

L'Ambulatorio è collocato nella palazzina centrale della struttura di via Domea, nella zona adibita ai Prericoveri, antistante il bar. Nella fase di avvio, sono previsti due giorni di apertura alla settimana: il martedì dalle 14.30 alle ore 16.30, dedicato soprattutto alle prime visite, e il giovedì dalle 15 alle ore 17, riservato ai controlli.

Le visite possono essere richieste dal medico curante o da altri specialisti tramite ricettario regionale e sono prenotabili tramite i CUP dell'Asst Lariana. E' stata prevista un'unica agenda aziendale che riunisce le disponibilità del presidio canturino e quelle del Sant'Anna a San Fermo della Battaglia. Saranno i pazienti a scegliere dove rivolgersi, in base alla distanza e ai tempi di attesa.



Il primario Gianmario Monza

SANTANNANEWS

Periodico d'informazione dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana
Anno IV – Numero 1 – Luglio - Agosto 2017 Chiuso l'8 Agosto

Direttore Responsabile Francesca Indraccolo - Ufficio Stampa aziendale

Progetto Grafico Ufficio Comunicazione aziendale

Stampa Tecnografica s.r.l. - Lomazzo - www.tecnografica.ws

Reg. Tribunale di Como n. 15/95 del 27/06/1995

Disponibile online sul sito www.asst-lariana.it

Info e contatti santannanews@asst-lariana.it

ZEROCODA

SERVIZIO GRATUITO

www.asst-lariana.it



Questa mattina **posso...**
dedicarmi ai miei nipoti

Risparmia tempo
prenotando online



Computer



Smartphone

Tablet



Portatile



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Lariana